

Sindaco Markus Hollemann

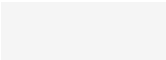
Discorso di benvenuto, cerimonia della festa europea di sabato 20 luglio 2019, ore 16:30

-Vale la parola parlata-

---

## **Saluto in generale**

saluto calorosamete tutti i presenti alla cerimonia  
dell'anniversario dei gemmellaggi



Oltre a questi numerosi ospiti d'onore, ai quali siamo tutti lieti di dare il benvenuto, accolgo calorosamente gli ospiti delle nostre città gemellate .

Siamo lieti che tutti voi, vicini e lontani, siate venuti alla Festa europea a Denzlingen

Noi, i cittadini delle città gemellate St. Cyr-sur-Mer, North Hykeham, Città della Pieve e Konstancin-Jeziorna, ci incontriamo ogni cinque anni. Oltre ai cittadini, sono con noi i rappresentanti dei comuni e degli organi eletti. Sono particolarmente felice di salutare i numerosi membri dei comitati del gemellaggio.

Credo di non esagerare, dicendo che viviamo in molte relazioni amichevoli che dobbiamo coltivare, nutrire e vivere.

Tutti i qui presenti sono europei: io sono un europeo dichiarato. Amo le culture diverse, le persone diverse, le regioni. Abbiamo molto che ci unisce.

Eppure, proprio qui e ora, posso porre la domanda: cos'è l'Europa?

Un termine geografico – come Africa o Asia?

Una comunità di valori basata su idee e pensieri condivisi dai nostri antenati?

Un posto di campanilismo, dove si combatte l'uno contro l'altro incapaci di fare causa comune?

O nel migliore dei casi una comunità economica, una zona di interessi che gradualmente va alla deriva?

Non importa che cosa l'Europa personalmente per ognuno di noi sia, possa essere o sarà: l'Europa è un'entità multiforme con incredibilmente tante sfaccettature.

Questo è ciò che la rende così bella. Questo è ciò che rende l'Europa così unica.

E così difficile.

Tuttavia, un punto che dobbiamo evidenziare e ammettere: l'Unione europea, che nel 2012 ha ricevuto il premio Nobel per la pace, è stata in grado di preservare la pace in Europa da già 60 anni!

L'EU, almeno in Germania ne erano convinti anche politici così diversi tra loro come Helmut Kohl e Joschka Fischer, era il garante della pace e della libertà, della cooperazione e della solidarietà in Europa

Io credo nella cooperazione e nella solidarietà, il più forte aiuta il più debole. Osservo che molti hanno una visione critica delle istituzioni dell'EU. Temo che la politica in Europa sia diventata

qualcosa che nel mondo anglosassone è nota come „Cherry-Picking“

I governi sono invidiosi e fanno attenzione – sì, dico coscientemente Governi! – che, dal loro punto di vista, nessuno riceva troppe sovvenzioni, che i problemi spiacevoli possibilmente finiscano nel paese vicino, che alcuni accordi non durino nemmeno il tempo per asciugare l’inchiostro sotto il documento.

Non è così che immagino la cooperazione tra partner alla stessa altezza.

Però: 60 anni di pace!

Lo dobbiamo a Voi!

A tutti coloro che sono riuniti qui: francesi, inglesi, italiani, polacchi, tedeschi.

Il padre di un mio conoscente, partecipante alla 2a guerra mondiale, disse una volta: „La cosa terribile è: ho sparato a

persone, con le quail – se le avessi conosciute in altre circostanze – probabilmente sarei andato a prendere un caffè”

È proprio questo: non le conosceva. Non aveva una relazione personale.

Noi, signore e signori, noi, il Comune, i cittadini, ci incontriamo regolarmente. E ammetto di essere sempre pieno di ammirazione e gioia, rendendomi conto che molte delle nostre amicizie durano da molti decenni, quindi da un periodo in cui il ricordo delle guerre mondiali causava ancora grandi tensioni.

Che coraggio – ma anche che fiducia negli altri – devono avere avuto gli uomini e le donne allora, per porre le basi per le amicizie di oggi!

L'Europa cresce solo grazie alla fiducia e alla cooperazione.

Ciò significa che l'Europa può crescere e consolidarsi solo attraverso tali amicizie, relazioni e incontri, così come le celebrazioni comuni di questo fine settimana

Cari ospiti presenti, cari amici: in realtà dovremmo rovesciare la struttura – perchè solo noi, nel vero senso della parola, rappresentanti del popolo, abbiamo il coraggio e la volontà di impegnarci l'uno con l'altro.

Non Bruxelles e non Strasburgo.

Noi, cittadini. Noi dimostriamo come , l'“Europa” convive, già da molti anni!

Noi siamo le fondamenta, noi siamo quelli che vivono direttamente la pace, la libertà e la democrazia e si apprezzano a vicenda.

Molti di noi si impegnano da tempo con passione e coraggio, sapendo che la mostra amicizia è un legame di sostegno

Grazie a questa conoscenza, senza gelosie e risentimenti, siamo in grado di far fronte a crisi e problemi: quelli di migrazione, conflitti regionali, problemi economici e crisi finanziarie.

Come dice una canzone della band Britannica „Slade“: „You’ve got troubles of your own? No need to face them all alone...” e: “We can ride the stormy weather if we all get out and try”.

Soprattutto i gemellaggi tra città danno un contributo importante e decisivo a questo sforzo congiunto. Tutti i cittadini europei sono chiamati a collaborare!

L’Europa è e rimane il nostro futuro.

E noi siamo l’Europa!

Quindi, amici miei, continuiamo a costruire insieme questa Europa.

Perché se non stiamo insieme, se noi cittadini non stiamo insieme, perdiamo parte della gente in Europa.

E così perdiamo il nostro futuro comune.



Questo non può e non deve succedere!

Sì, ci sono molte domande.  
E ci sono diversi modi di vedere.

Ma se affrontiamo insieme i compiti che la vita e che l'Europa ci presentano, lavoriamo e comunichiamo intensamente fra di noi, magari con una tazza di caffè? – nessuno rimane solo.

Io ne sono convinto: grazie alla nostra amicizia, troviamo le risposte giuste, perchè insieme siamo forti.

E noi possiamo e vogliamo imparare gli uni dagli altri. L'ho sperimentato più di una volta. Possiamo ricevere impulsi e guadagnare esperienze concrete e trasferirli al nostro e ad altri Comuni! Ad esempio ricordo l'idea della libreria aperta. Questa è ora disponibile anche nelle nostre città gemellate. Lo scambio tra partner e amici è estremamente importante. Questo crea fiducia.

Le città gemellate sono i luoghi di incontro dove lo spirito di un'Europa comune viene tenuto sveglio.

E chi da bambino, da giovane, è stato ospite in una città gemellata e ha vissuto il vivace scambio tra i comuni, - ne sono certo - da adulto sosterrà e difenderà l'idea europea.

Signore e signori, cari amici, continuiamo a lavorare insieme per costruire un'Europa forte, pacifica e unita.

Ma, come si suol dire, chi lavora può anche festeggiare. Festeggiamo una Festa europea pacifica, allegra, multinazionale, festeggiamo insieme!

Incontrate amici, fate nuove conoscenze, create contatti, conducete conversazioni interessanti.

Grazie, cari ospiti, per la Vostra presenza e il Vostro contributo.

Ringrazio l'orchestra dell'Associazione della fisarmonica sotto la direzione di Ronny Fugmann, ringrazio i numerosi aiutanti dei

comitati di gemellaggio guidati da Franz-Karl Schmatzer. Inoltre ringrazio il team organizzativo sotto la guida di Rainer Steigert e Jürgen Sillmann.

Infine permettetemi di citare l'ex cancelliere Helmut Kohl „Vogliamo creare un'Europa pacifica. Un'Europa forte abbastanza da assicurare la pace nel nostro continente, può anche dare un contributo attivo alla pace nel mondo“

Non c'è niente da aggiungere.